

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 521 Genova, giovedì 5 aprile 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA FABBRICA DEGLI OSTAGGI NEL SAHEL

Adesso nel Sahel gli ostaggi sono loro. Usati con perizia e poi immessi sul mercato, i migranti hanno sostituito ostaggi ben più importanti e famosi di loro. La fabbrica degli ostaggi non è nuova. Nel Sahel aveva funzionato bene per anni. Tecnici di multinazionali, turisti, antropologi, contrabbandieri e passanti. Ad ognuno il suo ostaggio e per tutti il prezzo del riscatto. Si sono finanziati anche così gruppi armati e assimilate filiere terroriste utili al sistema. Ostaggi pregiati, commerciabili e di matrice occidentale, di gran lunga più redditizi di quella locale. Non è vero che

c'è l'uguaglianza: c'è ostaggio e ostaggio. Quelli occidentali, come per i lavoratori specializzati, i tecnici, gli esperti e i calciatori, sono molto più appetibili. Ora nel Sahel si fabbricano migranti irregolari che poi sono l'ultimo ritrovato della tecnica. Ostaggio si chiama chiunque venga detenuto come pegno o garanzia. Si dice di una persona sequestrata da criminali allo scopo di ricevere denaro o altro in cambio della sua liberazione. Nel Sahel gli ostaggi sono i migranti.

Non è mai troppo tardi. Era più semplice di quanto si pensasse. La presa degli ostaggi passa inosservata e anzi si camuffa da

corridoi umanitari, operazioni di evacuazione e centri di addestramento profughi. I migranti del Sahel, tra gli altri, sono oggetto di particolare attenzione e riguardo. Ostaggi delle

politiche che impongono frontiere a geometrie variabili e dispositivi di esternalizzazione del diritto internazionale. Basta disegnare una linea sulla sabbia, arrearla di filo spinato, registrarla al catasto del deserto e infine dichiarare illegali quelli che la passeranno. La fabbrica degli ostaggi si costruisce con accordi bilaterali, convenzioni regionali e soprattutto incentivi economici. Irregolare perché illegale come un prodotto clandestino della mobilità umana e dunque in balia delle definizioni che faranno di loro un soggetto ideale. I primi ostaggi ufficiali nel Sahel risalgono al 2003 e si trattava di 32 turisti europei nella sabbia del Sahara. L'anno seguente fu il turno di altri due turisti e un diplomatico canadese dell'ONU, il suo assistente e l'autista.

Una buona parte dei migranti sono presi ad ostaggio dalle agenzie umanitarie che grazie a loro prosperano a dismisura. Ostaggi dei programmi di accompagnamento, formazione, rientro assistito e, per i più fortunati un fondo di primo reinserimento. A questo servono i centri di accoglienza e precaria permanenza finalizzata al ritorno in patria dalle statistiche da presentare ai donatori. Le cifre sono ostaggi tradotti in pro-

(Continua a pagina 2)



Sommario:

La fabbrica degli ostaggi nel Sahel

"A Compagna"

La speranza esiste

Croce Verde di Candiolo Piombesi apre a teatro i festeggiamenti per i 40 anni di attività

Gems a' La Paganini

Genova: i fantasmi del centro storico

Il viaggio nel presente, nel passato, nel futuro

Ass. Paolo Pini: Un bambino, Un volontario

"La porta della bellezza. Per un'estetica teologica"

XL Convegno Internazionale di Americanistica

Associazione di Volontariato "La Zanzara"

"Guai ai poveri"

"Siamo nati e non moriremo mai più"

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

7

8

9

10

11

1

2

3

4

5

6

6

7

(Continua da pagina 1)

grammi di riaggiustamento strutturale della società perché tutto cambi senza che nulla si trasformi. Le Organizzazioni, chiamate per finta Non Governative, degli ostaggi sono ormai il baluardo, la narrazione e soprattutto gli indiscussi portavoce. Un tanto a testa e si ricomincia con un altro progetto perché gli ostaggi si moltiplicano a piacimento nei progetti del mercato umanitario. Moduli, impronte, distribuzione viveri, tagliandi, bollini, gestione dei traumi da migrazione e infine

l'intervista risolutiva con gli specialisti. Nel 2016 furono rapiti una religiosa colombiana, una protestante svizzera e una coppia australiana.

Sono presi in ostaggio dal mare, dal deserto e dal futuro che spesso assomiglia al passato. Ostaggi provvisori di navi, camion, militari, mafiosi, trafficanti e pompieri della storia. Chi afferma che il Sahel non è industrializzato poco conosce di questa zona del mondo. Le fabbriche di ostaggi si moltiplicano in proporzione ai regimi dittatoriali e al libero mercato delle ricorrenti

carestie stagionali. I piani di sviluppo di questa industria prevedono benefici sempre maggiori per gli azionisti. Le basi militari ne assicurano la sicurezza, i giornalisti il funzionamento e gli ostaggi la garanzia di mano d'opera. Solo la diserzione o l'ammutinamento degli ostaggi potrebbe ridurre il numero di fabbriche con gran danno del turismo umanitario.

Mauro Armanino,
Niamey, Aprile 2018

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

“A COMPAGNA”

Martedì 10 aprile 2018 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, dall'uscita della metropolitana, A Compagna nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da oltre quarant'anni, promuove il XXVI appuntamento del ciclo 2017 - 2018: Serena Bertolucci: "Palazzo Reale tra storia e futuro".



INGRESSO LIBERO

Un incontro dedicato a ripercorrere le vicende che hanno contraddistinto nel tessuto urbano il ruolo di Palazzo Reale, da sempre naturale cerniera tra il mare e la città vecchia.

Uno sguardo sul passato ma, nello stesso tempo, sul futuro, una occasione per condividere i traguardi, i progetti, e gli auspici di integrazione, di presidio che, specie verso la zona di Pré, sono al centro di un costante lavoro che coinvolge la dimora nel suo senso più profondo.

La relatrice, Serena Bertolucci, storica dell'arte, dal 2015 è la direttrice

del Polo Museale della Liguria e di Palazzo Reale di Genova. Ligure d'origine, nata a Camogli, si è laureata con lode presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, indirizzo storico-artistico, per poi diplomarsi con lode presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte e delle arti minori dell'Uni-

versità Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una tesi in Museologia/Museografia.

Ha studiato e lavorato in Germania e negli Stati Uniti.

*Franco Bampi,
Presidente de
A Compagna*

Info: Per programmi segui il link:

[http://
www.acompagna.org/rf/
mar/index.htm](http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm)



LA SPERANZA ESISTE

Fino a qualche anno dal dopoguerra, la psichiatria era ferma, immobile. Immobile di fronte a eventi sociali e a molte altre branche della medicina, anche perché nessuno, o quasi, credeva che la malattia mentale fosse guaribile; qualcuno temeva anzi che non la si potesse curare in alcun modo, che potesse soltanto progredire nei pazienti fino alla forma più grave.

Così si arrivò a quando medici, infermieri e operatori psichiatrici si resero conto che la guarigione del paziente psichico coi nuovi farmaci era possibile. Qualcuno, anzi molti, si accorsero che gli psicofarmaci facevano scomparire molti mali, ma più che altro diminuivano i sintomi dalla patologia del paziente; molti non sentivano più le voci; e per molti altri gli psicofarmaci agivano

contro l'insonnia, e così via, restituendo almeno in parte la tranquillità, la fiducia nelle cure, se c'era, permettendo loro, di tenere a bada la malattia.

E' anche vero che ci furono psichiatri per i quali i vecchi farmaci avevano caratteristiche migliori dei nuovi psicofarmaci, e li somministravano in dosi abbondanti, anche se loro stessi ne avevano già tratteggiato un profilo negativo.

Il fatto è che (mi si perdoni se ho sbagliato in buona fede) gli psicofarmaci fornivano tranquillità anche al personale non medico.

Comunque si arrivò alla legge 180 che chiudeva i manicomi nel tentativo di restituire dignità umana a persone cui era stata tolta. Relatore della legge fu il professor Bruno Orsini, molto conosciuto nella psichiatria genovese perché era stato primario, con idee nuove a quei tempi, e adesso era deputato al Parlamento Italiano. Il manicomio,

cioè, cadeva dal suo interno, e a dargli il colpo di grazia fu proprio chi lo conosceva bene per averci lavorato.

La legge 180 fu approvata a dispetto di molti psichiatri, perché qualcuno di loro cercò di andare contro, e ricordiamo Mario Tobino, psichiatra e scrittore che la combatté.

Ho fatto tutta questa introduzione per arrivare a dire che, non soltanto con le nuove medicine, si è reso più facile il miglioramento dello stato di salute del paziente.

Perché adesso non si tratta più di scegliere solamente quali pastiglie usare, ma ci sono le nuove "attività riabilitative", cioè riunioni di pazienti, tipo Auto Mutuo Aiuto, corsi di fotografia, computer e altri laboratori che inducono il paziente a socializzare, sia con gli altri pazienti che con il personale. Interessando le persone a molte attività diverse, in ognuno di loro fin dove è possibile, li si fa uscire dall'apatia, o si impedisce di rientrarci, perché con esperienze nuove, a volte il semplice stare insieme agli altri, scam-

biandosi opinioni, narrandosi l'un l'altro le esperienze personali, li si aiuta a uscire dall'apatia. Fino a questi punti si può curare, anche senza elettroshock, e non entrare nella apatia: perché nella gravità del male l'apatia agisce, e va "disturbata" per poterla vincere, non farle mettere radici.

Qualche volta, parlando a un convegno, ho cercato di far capire che la Speranza c'è sempre e per tutti.

Naturalmente a seconda del livello intellettuale di ogni singolo paziente (ma nessuno è scemo) si può guarire, perché la Speranza è nel recupero della salute. Ma la Speranza da sola non basta, bisogna aiutarla, non con i soldi, non con dosi massicce di psicofarmaci, ma cominciando a frequentare (nelle attività riabilitative) qualcuno che ha esperienze simili alle sue (perché è a questo punto che metà guarigione c'è, e l'altra metà può essere conquistata).

Armando Misuri

Da il "Soffio". Periodico bimestrale dell'A.L.F.A.P.P. Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici



Armando Misuri



A.L.F.A.P.P.
GENOVA

Via Malta, 3/4
cap. 16121,

GENOVA

Tel. e Fax 010 540
740

Mail:

alfapp.genova@gmail.com

Aperto 365 giorni

l'anno

dalle 15 alle 19

CROCE VERDE VINOVO CANDIOLO PIOBESI APRE A TEATRO I FESTEGGIAMENTI PER I 40 ANNI DI ATTIVITÀ

La Pubblica Assistenza Anpas, Croce Verde Vinovo Candiole Piobesi apre l'anno dei festeggiamenti per il 40° anniversario di fondazione con lo spettacolo "Due volte Natale", in programma il 6 aprile, alle ore 21, all'Auditorium di via Roma a Vinovo.

La commedia sarà messa in scena dalla Compagnia teatrale "Un attore per amico", gruppo composto da volontari e amici della Croce Verde

Vinovo Candiole Piobesi.

«Per celebrare i 40 anni di attività – spiegano i responsabili della Croce Verde Vinovo Candiole Piobesi - abbiamo in calendario una serie di eventi, a cominciare dallo spettacolo a cura della nostra Compagnia teatrale. Durante l'anno parteciperemo a manifestazioni e organizzeremo open day per far conoscere la nostra realtà di volontariato e dare, allo stesso tempo, riconoscimento ai volontari e a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a

questa storia fatta di quotidiano impegno, di valori sociali e di solidarietà umana».

La Croce Verde Vinovo Candiole Piobesi, associata Anpas, grazie ai suoi 162 volontari, di cui 62 donne, effettua annualmente circa 12mila servizi divisi fra prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, servizi d'istituto, servizi di emergenza 118. Il parco automezzi è composto da otto autoambulanze, due mezzi attrezzati per trasporto disabili e due autoveicoli per

servizi socio sanitari e di protezione civile. La percorrenza annua per i servizi resi alla cittadinanza è di circa 360mila chilometri.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 78 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.471 volontari (di cui 3.430 donne), 6.635 soci sostenitori e 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 432mila servizi con una percorrenza complessiva di circa 14 milioni di chilometri utilizzando 382 autoambulanze, 172 automezzi per il trasporto disabili, 223 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile.



Luciana
SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 - Tel.
011-4038090 -
Fax 011-
4114599
email:
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it



Amici di Paganini

GEMS A' LA PAGANINI

OTTAVA RASSEGNA 4 APRILE | 25 MAGGIO 2018

MERCOLEDÌ 4 APRILE ORE 17,30

PALAZZO DUCALE SALONE DEL MINOR CONSIGLIO

QUARTETTO DAIDALOS

Anna Molinari – Violino,
Stefano Raccagni – Violino
Lorenzo Lombardo – Viola
Lucia Molinari – Violoncello

Giacomo Puccini (1858-1924): "Crisantemi"

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Quartetto op. 33 n. 5 "How do you do?"

Franz Schubert (1797-1828): Quartetto n. 14 "La morte e la fanciulla"

18/20 APRILE

VIAGGIO A PRAGA SULLE ORME DI PAGANINI

OLEKSANDR PUSHKARENKO – VIOLINO

Concerto presso l'Istituto Italiano di Cultura
con musiche di Johann Sebastian Bach e Niccolò Paganini

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 17,30

AUDITORIUM PALAZZO ROSSO

KIANA REID – PIANOFORTE

(Prima classificata Concorso pianistico internazionale "Città di Albenga")

Franz Liszt (1811-1886): Sonata in si minore S.178

Sergej Prokofiev (1891-1953): Sonata No.7 in si bemolle maggiore Op.83

VENERDÌ 18 MAGGIO ORE 17,30

AUDITORIUM PALAZZO TURSI

DOMENICO MOTTOLA – CHITARRA

(Primo classificato al Paganini Guitar Festival di Parma 2017)

Gregor Hovett (fine XVI sec.): Fantasia

Laurencini da Roma (1550-1608): Fantasia

Alexander Tansman (1897-1986): Cavatina

Mauro Giuliani (1781-1829): Rossiniana n. 6

Niccolò Paganini (1782-1840): 3 sonate M.S. 84

Miguel Llobet (1878-1938): Variazioni su un tema di Sor op.15

William Walton (1902-1983): Cinque Bagatelle

VENERDÌ 25 MAGGIO ORE 17,30

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

'EDUARDO CHIOSSONE'

OLEKSANDR PUSHKARENKO – VIOLINO

(vincitore nella sez. violino del "Premio delle Arti 2017")

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Sonata n.1 BWV 1001 - Adagio e Fuga

Niccolò Paganini (1782-1840): Capriccio op. 1 n. 9 – n. 24

Eugene Ysaÿe (1858-1931): Sonata n. 5 per violino solo op. 27

LORENZO LOMBARDO – VIOLA

(vincitore nella sez. viola del "Premio delle Arti 2017")

PIETRO LIO – PIANOFORTE

Johannes Brahms (1833-1897): Sonata per viola e pianoforte n.1 op.120

**INGRESSO
LIBERO**

GENOVA: I FANTASMI DEL CENTRO STORICO

Un itinerario insolito nel centro storico, per scoprire storie affascinanti e curiose, fatti vissuti da persone normali che sono venute in contatto con eventi surreali e con coraggio li hanno raccontati. La faccia nascosta della Genova millenaria e del suo popolo. Le leggende, i racconti tradizionali, le favole, ma anche le storie più recenti e le leggende metropolitane,

che rispecchiano le nuove paure. Ecco le storie di diavoli, fantasmi e streghe che infestano la città. Non possono quindi mancare il fantasma del Carlo Felice, Leila Carbone, figlia di un noto liutaio del '500, bella e appariscente, accusata di stregoneria, perse la vita per gli stenti e le sofferenze prima ancora della condanna. Lo spettro del malvagio Branca Doria in Piazza San Matteo, fatto precipitare all'Inferno da Dante ancor prima della morte e Caterina, la strega arsa viva in Piazza Banchi, che chiede castagne, fichi e vino e le varie dame nere: perché il centro storico per la sua

natura antica attira e trattiene di più le energie presenti.

Sabato 7 aprile – ore 15.00

Contributo per la partecipazione soci € 10 – non soci € 12 -

Tour condotto da guida abilitata, durata della visita un'ora e mezza circa.

È necessaria la prenotazione -

informazioni e prenotazioni

genovacultura@genovacultura.org
0103014333-
3921152682



GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale

db
PORTO
A. P. S.

invito ai Soci e alla Cittadinanza alla
Premiazione dei Vincitori e Lettura
dei loro Racconti inviati alla 2ª Edizione
del Concorso Letterario, bandito dal CUP, a tema

**IL VIAGGIO NEL PRESENTE, NEL PASSATO,
NEL FUTURO**

interverranno
Elisa SERAFINI
Assessore alla Cultura del Comune di Genova
Paola BORDILLI
Assessore al Turismo del Comune di Genova
Nicoletta VIZIANO
Presidente del MuMA

SABATO 7 Aprile - ore 15.30
Salone degli Argonauti del Museo Navale di Pegli
Piazza Bonavino, 7

In collaborazione con
MuMA
MUSEO NAVALE
GENOVA PEGLI
LESARV
LIVENCE LIP

con la patrocinio di
COMUNE DI GENOVA
REGIONE LIGURIA

Un bambino, un volontario

Offri la tua disponibilità per seguire un bambino disabile nel suo tempo libero.

Cerchiamo volontari a Milano e dintorni che trascorrano qualche ora del proprio tempo a casa di bambini con malattie croniche per farli giocare e per alleviare un po' i loro genitori. La nostra filosofia di intervento prevede **un volontario per ogni bambino** in modo che si crei fiducia, complicità e soprattutto un rapporto sereno e duraturo.

Sarà **un'occasione straordinaria di crescita e conoscenza** per tutti.

Noi offriremo il supporto necessario organizzando attività di formazione e di supervisione dell'intervento.

Mettiti in gioco insieme a noi.

Associazione Paolo Pini

Corso di Porta Nuova, 32 - 20121 Milano

Tel. 02 26826088 - Cell. 333 7645206

associazionepini@associazionepini.it

www.associazionepini.it

www.facebook.com/associazionepaolopini



Associazione
PAOLO PINI

per l'assistenza domiciliare
ai bambini malati cronici



in collaborazione con



"LA PORTA DELLA BELLEZZA . PER UN'ESTETICA TEOLOGICA "

Scrittore **BRUNO FORTE** edizioni **Morcelliana**

incontro con **MARIA RITA MARENCO** docente di Sacra Scrittura

Mercoledì 11 aprile 2018 – ore 17,30

Presso il Centro Incontri della Fondazione Paolo Ferraris - C.so G. Ferraris 99 – Torino

Per informazioni

Tel.: 333 16 09 156 e-mail: amicolibro06@libero.it - info@fondazionepaoloferraris.it
www.amicolibrotorino.it

In un mondo moderno, che inseguie il desiderio di emanciparsi da ogni Trascendenza e che intuisce il declino della Bellezza e della ricerca della Verità,

si concretizza l'anelito del cristianesimo contemporaneo per un'estetica teologica, il cui obiettivo è il recupero del bene e del vero attraverso l'esplorazione del bello.

Una riflessione teologica è qui delineata tramite le voci di alcuni tra i maggiori pensatori occidentali, da Agostino che rintraccia in Dio la Bellezza Ultima, a Tommaso d'Aquino che la vede nel

Cristo, a Kierkegaard che esplora il salto della fede, fino a Dostoevskij e von Balthasar, con incursioni nella teologia orientale di Evdokimov.

L'autore inoltre sonda la predisposizione delle arti, musica, cinema, poesia e architettura, a divenire luoghi di rivelazione della Trascendenza: vie di Bellezza.

Maria Rita Marenco insegna Sacra Scrittura presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino, la Sezione Torinese dell'Università Pontificia Salesiana e la Sezione Torinese della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale.

La presidente
di Amico Libro
Ausilia Ferraris
Passalenti



CENTRO STUDI AMERICANISTICI
 "CIRCOLO AMERINDIANO" Onlus
 Via Guardabassi, 10 - 06123 Perugia (ITALIA)
 Tel./fax +39 075 5720716
info@amerindiano.org www.amerindiano.org

XL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI AMERICANISTICA



"Slater Orca" - Perugia 2008 Opera di Marvin Oliver (Seattle)

Perugia (Italia), 3-8 maggio 2018

Attività collaterali:

Padova, 9 maggio 2018

Roma, 9 maggio 2018

Salerno, 9 - 11 maggio 2018

Si svolgerà a Perugia dal 3 all'8 maggio 2018 presso la Sala del Consiglio Comunale di Palazzo dei Priori la XL edizione del Convegno Internazionale di Americanistica.

L'evento si svolge in collaborazione con la Regione Umbria e con il patrocinio e il contributo del Comune e della Provincia di Perugia, oltre che con il patrocinio di numerose istituzioni nazionali e internazionali.

Sei giorni in cui converranno per l'occasione a Perugia accademici e ricercatori provenienti da oltre 25 paesi del mondo (Messico, Cile, Russia, Giappone, Venezuela, Brasile, Olanda, Stati Uniti, Perù, Germania, Francia etc.). Sono previsti 150 interventi, incentrati su 20 macrotematiche.

È attesa, come sempre, la partecipazione del pubblico di studenti e appassionati, che avranno l'opportunità di aggiornarsi e riflettere insieme agli studiosi sulle

realità in trasformazione che partono dalle Americhe e coinvolgono tutto il mondo.

L'Americanistica, in questo convegno come nell'azione quotidiana del Centro Studi Americanistici è il contributo alla costruzione di un mondo più dignitoso per ogni suo abitante. Tale mèta è perseguita ed anche raggiunta nella propria vocazione di accessibilità libera e gratuita della cultura (e del patrimonio accumulato di anno in anno) alla popolazione interessata,

nonché di partecipazione volontaria dei soci alla vita dell'associazione e alla realizzazione del Convegno.

Durante i lavori, insieme alle tematiche storiche, antropologiche, archeologiche, artistiche, etnomusicali, letterarie, politiche e sociali, relative alla globalizzazione – di grande interesse non solo per gli esperti in materia, ma per tutti coloro che, nella costruzione di una società sempre più multiculturale, vogliono procedere ad una conoscenza della diversità rappresentata dall'“Altro” – si presenteranno anche le pubblicazioni e i progetti di ricerca scientifica del Centro Studi.

Questo evento, che per importanza e prestigio nel suo campo si staglia come uno dei primi nel mondo avrà prosecuzione, con approfondimenti mirati, rispettivamente nelle Università di Salerno, Padova e Roma.

Sarà possibile seguire il convegno in streaming sui nostri social (@amerindiano, #csa40, #csaca) oltre che visionare il programma e gli aggiornamenti dell'evento sul sito www.amerindiano.org.

Maria Luisa De Filippo

Inscritta al Registro delle Organizzazioni di volontariato di Genova decreto n° 230 del 30/03/1994, cod. iscriz. SS-GE-ASOC-01294

Associazione di Volontariato "LA ZANZARA"

Tel. 320 190 3639

email: lazzanzara.ass@libero.it

www.lazzanzara.jimdo.com

**Laboratorio
impagliature sedie**
vico dell'Orto 12R
telefono **349 656 3384**
orario: martedì, mercoledì, giovedì 9.00 - 12.00



**Laboratorio cucito
e maglieria**
via San Siro 8/4
telefono **320 190 3639**
orario: martedì e giovedì 8.30 - 11.30 mercoledì 14.30 - 17.30



Il Laboratorio torna per la tradizionale mostra mercato delle nostre creazioni di
cucito, maglieria, arredamento e bigiotteria varia.

Tutti i nostri modelli possono essere confezionati su misura e nel vostro colore preferito.

Il guardaroba per bambini da 0 a 14 anni è da sempre eseguito anche su misura.

SABATO 14 H 16-19

DOMENICA 15 H 9-13

CHIESA S. TERESA DEL BAMBIN GESU'

VIA GUERAZZI 23

L'associazione La Zanzara è sorta nel 1990 con lo scopo di aiutare persone in difficoltà a ritrovare fiducia in se stesse attraverso il lavoro manuale. Accogliamo persone con problemi psicologici oltre che economici e sociali. I manufatti che vi proponiamo sono il risultato del lavoro congiunto di queste persone e delle volontarie che le coordinano.



Puoi aiutare l'associazione

- con donazioni tramite Banca Prossima IBAN IT10K03359016001000000004877
- destinandole il **5 per mille** dell'IRPEF indicando il codice fiscale 95021660105
- venendo a fare **VOLONTARIATO** da noi

Associazione Centro culturale Cantalupa in collaborazione con

l'eco del chisone



VENERDÌ 13 APRILE 2018 ore 21.00
cascina del monastero (davanti alla chiesa), CANTALUPA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

GUAI AI POVERI

La faccia triste dell'America

di **ELISABETTA GRANDE**
(ediz. Gruppo Abele)

"La povertà estrema è negli Stati Uniti parte integrante della fisionomia della società e addirittura del paesaggio urbano.

Mentre ciò comincia a radicarsi anche in Italia è utile osservare come il fenomeno è governato in quella società, che da tempo anticipa i nostri modi di pensare, di vivere, di organizzarci. Su questo aspetto indaga il libro, descrivendo una realtà sconvolgente nella quale il diritto non si accontenta di contribuire alla creazione del povero ma gli si accanisce contro e lo colpisce attraverso lo strumento penale, trattandolo sempre più come un nemico da sconfiggere".



INTERVENGONO:

GUSTAVO ZAGREBELSKY,
Presidente emerito della Corte Costituzionale

GIUSEPPE SALVAGGIULO,
Responsabile settore Italia del quotidiano La Stampa
ELISABETTA GRANDE

INGRESSO GRATUITO

Informazioni:

Ass. Centro culturale Cantalupa, via Chiesa 73, Cantalupa - Tel. 338.2206128 - centroculturale2002@libero.it - www.associazionecantalupa.it



Ass. Centro culturale Cantalupa

**"Siamo nati
e non moriremo
mai più"**

Associazione
**DIFENDERE LA VITA
CON MARIA**
Genova



Chiara Corbella Petrillo
A 28 anni dona la vita per far nascere il proprio figlio

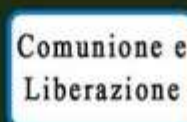
Testimonianza di
Tinti Elisa ed Angelo Carfi
(amica e medico di Chiara)

SALA QUADRIVIUM

Piazza Santa Marta, 2

SABATO 21.04.2018 - ORE 18:30

Con l'adesione di:



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

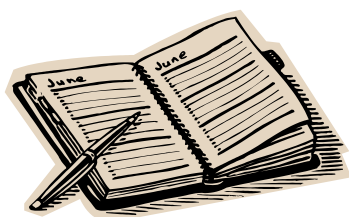
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannarsi mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-